

Il saggio

Una straordinaria e visionaria storia sonora

In un impeto di entusiasmo, il mensile "The Wire" arrivò addirittura a paragonarlo alle "Città invisibili" di Italo Calvino. Ma quello che è appena stato ripubblicato dalla Add, è descritto nella prefazione di Valerio Mattioli come "uno dei libri di musica più importanti mai scritti". Partendo dall'Esposizione di Parigi del 1889, quando Debussy ascoltò per la prima volta la musica giavane



David Toop

"Oceano
di suono"

Add
edizioni
pagg. 384
euro 22

se, "Oceano di suono" offre un resoconto storico, visionario e rivoluzionario degli istinti contrastanti suscitati dalla musica prodotta dal Ventesimo secolo: un viaggio esotico nel sound cui è dedicato - ambient, elettronico o di sottofondo che dir si voglia - dall'autore riclassificato come protocollo alternativo per l'ascolto e la creazione di suoni, ma anche come una modalità di rilettura dei concetti di politica, temporalità e spazio. Una straordinaria storia sonora, quella di Toop, che s'inizia nelle foreste dell'Amazzonia per giungere alle megalopoli, attraversando il lavoro di artisti come Brian Eno, Sun Ra, Erik Satie, i Kraftwerk e Brian Wilson. - **g.cr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

